

Raid mafioso nel cantiere

GIOIOSA JONICA- Raid malavitosi, 'ndrangheta e «mazzette». Nella cittadina collinare della Locride, «polmone» economico e urbano nell'estesa vallata del Torbido, da un po' di tempo a questa parte certi equilibri pare si siano rotti.

La criminalità sembra voler rialzare la testa dopo i duri colpi inferti negli anni passati dalle forze dell'ordine. Dopo un paio di rapine, incendi di autovetture e danneggiamenti in genere l'ultimo blitz delinquenziale compiuto da un ignoto, malvivente senza scrupoli e dal grilletto facile, è stato davvero eclatante e allo stesso tempo di una gravità estrema.

Nel mirino di un «picciotto» assoldato da una gang locale che, sicuramente sa quello che fa e cosa vuole, è finita un'impresa edile di Gioiosa Jonica, l'industria di bitumi e calcestruzzi «Cosmos» di proprietà di G.M., 45 anni, imprenditore del luogo e la cui sede è nella contrada «Feudo».

Un malvivente giovane, col casco in testa e con una pistola in mano - stando alla ricostruzione fatta dai carabinieri del Comando provinciale di Reggio - si è presentato in un cantiere della Cosmos dove alcuni operai stavano effettuando, per conto dell'amministrazione comunale, dei lavori di riqualificazione del centro storico della cittadina gioiosana.

Senza dire alcunché agli operai presenti nel cantiere il malvivente, creando non poco panico ha sparato diversi colpi di pistola contro un escavatore marca «Bitelli» in sosta all'interno dello stesso cantiere. Non pago lo stesso delinquente tenendo sempre la pistola in mano e Puntandola in avanti ha intimato a tutti gli operai in servizio di sospendere immediatamente i lavori e andare via dal cantiere. Come dire: «Qua oggi non potete lavorare...». Compiuto il raid 'ndranghetistico il pistolero è salito a bordo di uno scooter, col quale poco prima era giunto davanti all'ingresso del cantiere, facendo così ben presto perdere ogni traccia.

A questo punto al titolare dell'impresa non è rimasto altro che andare a denunciare il grave «avvertimento» malavitoso ai carabinieri della locale Stazione. Sul posto sono poi giunti i carabinieri della compagnia di Roccella i quali hanno avviato subito le indagini interrogando gli operai e altre persone del luogo. Dell'accaduto è stata anche informata la Procura della Repubblica di Locri. Va ricordato, infine, che un'azione delinquenziale di questo genere era stata fatta da ignoti malviventi a gennaio scorso ad un'altra impresa edile impegnata a Gioiosa Jonica: in quell'occasione nel « mirino» finì la ditta villese di proprietà di Vito Lo Cícero noto imprenditore reggino, residente a Messina, da anni nel mirino della 'ndrangheta per non aver mai voluto - uno dei pochi - pagare -il « pizzo» e sempre pronto a denunciare pubblicamente con toni forti, i raid malavitosi che, in 27 anni di attività imprenditoriale, è stato costretto a subire nella sua terra nonostante abbia dato lavoro a decine e decine di persone.

Antonello Lupis